

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.08.15	Quotidiano	CZ	20

di FRANCO LAGANA'

**BADOLATO** - Dopo le proteste e dei giorni scorsi, da parte di cittadini, turisti e operatori del settore a causa dei nauseabondi odori emanati dal depuratore consortile di Isca, che serve anche i comuni di Badolato e S. Andrea, arriva un comunicato della Commissione straordinaria del comune di Badolato.

«Si informano i cittadini di Badolato di alcuni importanti obiettivi raggiunti nel sistema depurativo delle acque reflue, che sono gestite da un unico depuratore per Comuni di Badolato, Isca sullo Ionio e Sant'Andrea. Per ovvie ragioni di economicità e normative - spiegano - la funzione è stata conferita all'Unione, dove i sindaci e la Commissione pianificano, a norma di legge, gli interventi della gestione».

Poi, l'elenco delle principali azioni e procedimenti già conclusi ad oggi. «Dopo cinque anni di gestione provvisoria - sottolineano - si è riusciti a concludere il procedimento di gara che ha individuato il nuovo gestore dal primo giugno 2015.

«Appaltati  
70.000 euro  
di  
interventi  
straordinari»



I Commissari straordinari

Quindi si ha un responsabile della depurazione individuato con procedure di legge; È stato istruito e completato un procedimento di studio per lo smaltimento straordinario di 500 tonnellate di fanghi da depurazione ammassati nei letti di essiccazione. Per tale intervento è stato ottenuto un contributo regionale di 82.000 euro che consente di non aggravare di costi la voce depurazione a carico dei cittadini. Ciò ha reso possibile l'ottimo funzionamento nel periodo di massima attività del depuratore».

E ancora. «Sono stati appaltati 70.000 euro di manutenzione straordinaria per attivare la seconda linea di depurazione (Il depuratore funzionava da quattro anni al 50% della sua potenza), ciò ha creato qualche fisiologico problema di cattivo odore, segnalato dai cittadini, in seguito all'attivazione e quindi rimozione di fanghi depositati da anni, ma il problema è ormai rientrato con lo smaltimento dei depositi pregressi; Sono state sostituite molte pompe di sollevamento delle condotte di adduzione, che non garantivano più il corretto funzionamento della rete, con frequenti emissioni di liquami dalle stazioni di pompaggio e cattivi odori per la stagnazione del liquame in vari punti dei tre comuni».

Poi, le conclusioni. «Di tutto ciò, si ringraziano coloro i quali hanno collaborato ai procedimenti, l'ufficio tecnico e la Stazione appaltante dell'Unione dei Comuni, in particolare il responsabile Vincenzo Codispoti, che ha garantito procedimenti tempestivi e di qualità, nonostante i numerosi problemi finanziari che attanagliano gli enti consorziati. Occorre infine dire che per il secondo anno consecutivo, la qualità delle acque di balneazione è stata eccellente e nessun reclamo è stato presentato nei Comuni. Il futuro è ora caratterizzato dall'innesto di un sistema di controllo e responsabilizzazione dei vari componenti amministrativi e tecnici, che sarà sancito a breve con apposito protocollo speciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BADOLATO** Completato lo studio per lo smaltimento di 500 tonnellate di fanghi

# Tutti i numeri del depuratore

*La terna commissariale elenca le opere effettuate e i risultati raggiunti*